

# DEMOTIX

The home of World-Leading Photojournalism  
30,000 contributors. 212 territories. Photos. Videos. News.

## Gomitolo Rosa is two years old

9 October 2014 by Elena Aquila



Gomitolo Rosa, the no-profit association that unites the world of wool at the world of health, is two years old. Among the guests Piero Fassino, Mayor of Turin and the actress Cristiana Capotondi, testimonial of Gomitolo Rosa.

01/06 ▼ Caption

ID:5971900  



This content has not been independently verified.

*Gomitolo Rosa, the no-profit association that unites the world of wool at the world of health, is two years old. Among the guests Piero Fassino, Mayor of Turin and the actress Cristiana Capotondi, testimonial of Gomitolo Rosa.*

**ASSOCIAZIONI** Il sodalizio congiunge attraverso un filo ideale il mondo della lana e della salute

## Tanti biellesi al compleanno di Gomitolo Rosa

*La manifestazione si è svolta giovedì al museo Nazionale del Risorgimento italiano*

**BIELLA** (ces) Una nutrita delegazione biellese ha preso parte alla seconda festa di compleanno di Gomitolo Rosa che si è svolta giovedì al museo Nazionale del Risorgimento italiano di Palazzo Carignano.

Gomitolo Rosa, è "il Filo che unisce", associazione non profit che congiunge, attraverso un filo ideale, il mondo della lana e il mondo della salute.

Per mezzo del lavoro a maglia con i gomitoli realizzati con le lane autoctone italiane, "il Filo che unisce" sostiene associazioni, strutture ed enti che si occupano di salute. È un percorso di solidarietà e di condivisione per supportare i malati nel momento in cui sono emo-

Da sinistra  
Carlo Piacenza, Piero Presti, Giovanni Gandini, Paola Volpi, Cinzia Sasso, Massimo Aglietta, Alberto Costa, Malvina Sella e Viola Erdini  
(Foto Giuliano Fighera)



tivamente e fisicamente più fragili.

Il motto di Gomitolo Rosa: "Knitta la lana, scalda la vita" intende concorrere, attraverso il lavoro a maglia, al be-

nessere di chi è colpito dalla malattia. Attraverso un'opera di sensibilizzazione mirata alla salute, in particolare nell'ambito delle patologie oncologiche, offre supporto

alle associazioni, agli enti e alle strutture impegnate in ambito sanitario, sostenendo i progetti che essi promuovono a favore della salute e del benessere.

Eco di Biella  
Sabato 9 ottobre 2014

### LA FESTA

## Due anni di "Gomitolo"

Compleanno del "Gomitolo rosa", associazione nata a Biella in un'alleanza fra lana e salute giovedì a Palazzo Carignano con la torta della pasticceria Stratta a suggellare i due anni di vita con testimonial l'attrice Cristiana Capotondi. Sullo sfondo, nella foto di Giuliano Fighera, da sinistra l'imprenditore del cashmere Carlo Piacenza, il direttore del Fondo Tempia Pietro Presti, il radiologo Giovanni Gandini, la scrittrice Paola Volpi, la presidente del "Gomitolo" Cinzia Sasso, giornalista e moglie del sindaco di Milano Giuliano Pisapia, gli oncologi Massimo Aglietta e Alberto Costa, oncologo, Malvina Sella e Viola Erdini, nipote di Elvo Tempia.





**TORINO**

## Lavorare a maglia ovvero come meditare con le mani

*Un'ora di knitting può fare le veci di un'ora di yoga o di meditazione. Il ripetere movimenti precisi e sempre identici a se stessi, con il sottofondo del tintinnio dei ferri che picchiettano, ha lo stesso effetto di un mantra rilassante*

di MONICA PIANI



*Il knitting, attività rilassante per la mente*

Un'ora di knitting può, almeno dal punto di vista mentale, fare le veci di un'ora di yoga o di meditazione. Il ripetere movimenti precisi e sempre identici a se stessi, con il sottofondo del tintinnio dei ferri che picchiettano, ha lo stesso effetto di un mantra rilassante

Nei giorni scorsi si è festeggiato il secondo compleanno di

un'importante realtà che opera nel mondo della solidarietà, un'associazione con sede a Biella che diffonde e promuove la cultura del recupero delle lane autoctone sostenendo al contempo, con i proventi della vendita di morbidi gomitoli, enti e organizzazioni impegnate nell'assistenza ai malati.

"Gomitolo Rosa", questo è il nome dell'associazione, vede i suoi natali a Biella, la città della lana. Qui una volta, quasi ogni famiglia filava la lana, ma col passare del tempo l'abitudine è andata lentamente svanendo. Tuttavia a causa dell'aumento della richiesta di carne ovina il numero di pecore è nel tempo notevolmente aumentato e così dopo la tosatura gli allevatori si sono trovati di fronte ad una sovrabbondanza di lana, un cosiddetto rifiuto speciale pressoché impossibile da smaltire in quanto è vietato abbandonarlo nei campi o bruciarlo.

Visto che ciò che una volta era una ricchezza è diventato un costo, si è pensato con questa associazione di contribuire al recupero della lana autoctona, promuovendo il lavoro a maglia. Così quello che era considerato un rifiuto speciale si è trasformato in oltre 70mila gomitoli che vengono distribuiti nelle sale d'attesa di diversi ospedali italiani tra i più attenti alla salute femminile, dando la possibilità a chi ha voglia di cimentarsi nel lavoro a maglia di vincere l'ansia legata alla fase della malattia.

Chissà perché quando parliamo di sferruzzare immediatamente ci si materializza l'immagine della nonna che fa la maglia sulla sedia a dondolo con la coperta sulle gambe e il gattino ai piedi che gioca con il gomitolo della lana? In realtà nel ventunesimo secolo sferruzzare è chic, al parco, sul treno, in una sala d'aspetto: ogni luogo è buono per fare Knitting. In Piemonte poi sono addirittura stati aperti i knit-café, cioè luoghi dove ci si ritrova per lavorare a maglia in compagnia, diciamo una moderna terapia di gruppo che invita alla socializzazione, a superare la timidezza, a favorire il dialogo e, non ultimo, a superare le tensioni che una malattia o un disagio dato da un momento difficile della vita portano con sé. Il lavoro a maglia è una tradizione antica e insieme modernissima, certamente alla portata di tutti, che stimola la creatività ed un validissimo aiuto contro lo stress.

Pensate che l'idea di promuovere il knitting come attività dal salotto di casa al bar nel centro del paese è nata a Los Angeles dove, si dice, un'avvenente signora decise di darsi a questo passatempo appunto proprio per combattere lo stress, tant'è che attualmente è un hobby molto gettonato tra le star di Hollywood, tra cui Julia Roberts e Sarah Jessica Parker. Ed inoltre possiamo constatare quanto sia vero che in ognuno di noi è presente una parte femminile ed una maschile a prescindere dal sesso, sappiate infatti che, secondo un'indagine recente, in Francia un uomo su tre ama lavorare a maglia.

Insomma, sferruzzare o dedicarsi all'uncinetto non è più uno svago adatto alle nonne o alle casalinghe disperate, ma un modo pratico ed efficace per fuggire dai ritmi frenetici della vita quotidiana e dare libero sfogo alla fantasia. Dal punto di vista naturopatico lavorare a maglia muove dei meccanismi molto più profondi di quel che si possa immaginare, difatti ha un elevato potere rilassante ed è fonte di profonda soddisfazione. Un'ora di knitting può, almeno dal punto di vista mentale, fare le veci di un'ora di yoga o di meditazione. Il ripetere movimenti precisi e sempre identici a se stessi, con il sottofondo del tintinnio dei ferri che picchiettano, ha lo stesso effetto di un mantra rilassante e contribuisce a rallentare il battito cardiaco e ad abbassare la pressione arteriosa. Nel contare le maglie la mente è concentrata su qualcosa di creativo e gratificante, e il progredire costante del lavoro mentre i gomitolino si srotola lentamente e lo scorrere del filo tra le dita sono elementi che concorrono a diminuire il ritmo con cui si affronta la vita offrendo così la possibilità di lasciare libero il flusso dei propri pensieri, e ottenendo un distacco totale dalla ossessività delle preoccupazioni. Ma non solo, secondo studi recenti sferruzzare diminuisce il tasso di cortisolo abbassando i livelli di stress, rende i dolori cronici più tollerabili e rafforza le difese immunitarie. Inoltre la piacevolezza che scaturisce da quest'arte antica nel vedere concretamente realizzato il frutto del proprio impegno stimola la produzione di dopamina e di serotonina, gli ormoni del benessere e questo attiva le zone del cervello in cui risiede il piacere che secondo Lowen, padre della bioenergetica "è l'approccio creativo alla vita", ovvero un'esperienza del corpo per esprimere la propria anima.

Dawvero lo Knitting è una modalità che, come del resto yoga e meditazione, ci permette di entrare nella nostra interiorità distaccandoci da tutto ciò che ci circonda bello o brutto che sia, restituendoci equilibrio psico-fisico e innalzando il nostro livello di autostima. E allora altro che nonnina sulla sedia a dondolo... mamme, mogli, impiegate, maestre, dirigenti, operaie donne di qualsiasi età e cetto sociale e perché no anche uomini, regalatevi un gomitolino perché con un solo gesto, come ci ricorda "Gomitolino rosa" possiamo aiutare gli altri ma anche aiutare noi stessi!

[www.monicapiani.it](http://www.monicapiani.it)

**MORTARA**

## Raccolta fondi anti-tumori con il lavoro a maglia

---

► MORTARA

---

Combattere i tumori lavorando a maglia. Succede nella biblioteca Civico.17 di Mortara, il cui gruppo di lavoro a maglia ha iniziato a collaborare con l'associazione umanitaria biellese "Gomitolo Rosa" che attraverso il knitting (termine inglese che definisce il lavoro a maglia) promuove raccolte fondi per supportare la ricerca oncologica, in particolare contro i tumori al seno. Gomitolo Rcsa fornisce la materia prima, riciclando lana autoctona a rischio di distruzione causa sovrapproduzione o qualità inferiore, e trasformandola in matasse. Queste vengono di-

tribuite ad enti, associazioni e strutture amiche per realizzare accessori che saranno venduti per finanziare la ricerca o distribuiti negli ospedali.

«Conoscendo i responsabili ed essendo familiare con la lotta ai tumori ho deciso di richiedere il loro appoggio», spiega Valeria Rapa, mortarese ma biellese d'origine, fondatrice del gruppo lavoro a maglia. I corsi di quest'anno sono dedicati alla memoria di Veruska Pavia, frequentatrice del gruppo, scomparsa lo scorso luglio a soli 26 anni per un tumore. «Veruska teneva corsi per insegnare alle bambine a cucire – prosegue Rapa – siamo qui anche per lei». (f.t.)

## Cristiana Capotondi, tra il rosa e il "grande blu"

novembre 7, 2014 Rubriche, Very Important Planet

Compiuti da poco i 34 anni, **Cristiana Capotondi** è nella hall of fame delle giovani attrici italiane. Una carriera iniziata prestissimo con la pubblicità in tv – è lei il volto femminile dello spot Maxibon famoso per il claim "Two is megli che one" – ha poi proseguito nel cinema, assumendo via via ruoli di maggiore importanza. Nel 2007 ha vinto il **Premio Guglielmo Biraghi** nell'ambito dei Nastri d'Argento per **"Notte prima degli esami"**, cui sono seguiti numerosi altri riconoscimenti. L'abbiamo vista recentemente accanto a Pif in **"La mafia uccide solo d'estate"**, mentre a marzo è stato presentato **"Sulla poltrona del papa"**, il suo primo corto in veste di regista, e a ottobre ha partecipato come testimonial per la campagna di **Gomitolo Rosa**, un'associazione non profit che congiunge, attraverso un filo ideale, il mondo della lana e il mondo della salute. Per mezzo del lavoro a maglia con i gomitoli realizzati con le lane autoctone italiane, Gomitolo Rosa intende concorrere al benessere di chi è colpito dalla malattia. Attraverso un'opera di sensibilizzazione mirata alla salute, in particolare nell'ambito delle **patologie oncologiche**, offre supporto alle associazioni, agli enti e alle strutture impegnate in progetti in ambito sanitario.



### D) Cristiana, perché hai scelto di dare la tua partecipazione a Gomitolo Rosa come testimonial?

R) Perché penso che Gomitolo Rosa abbia avviato un'iniziativa molto intelligente: è vicina alle donne in un momento per loro molto duro, le mette in relazione tra loro stimolando la capacità creativa. Le riporta al principio stesso della vita...

### D) Quanto pensi siano legati ambiente, benessere e salute?

R) Ritengo ci sia fra loro un legame fortissimo. Inizia tutto dalla terra, penso soprattutto al cibo che mangiamo.

### D) Cosa significa per te ambiente?

R) Per me l'ambiente è la madre terra. Come dicevo, rappresenta l'inizio di ogni cosa.

### D) Quali sono le azioni che compii tutti i giorni per rispettarlo?

R) Me ne prendo cura abitando questo Pianeta nel modo più responsabile possibile, soprattutto in termini di spreco, che cerco di ridurre al massimo.

### D) Quale pensi sia il problema ambientale più grave e urgente da risolvere e perché?

R) Darei l'assoluta precedenza alla risoluzione dell'inquinamento delle materie prime alimentari tramite l'uso di additivi chimici dovuto alla necessità di una produzione di massa. Una pratica che continua quando tutti sappiamo che nella parte ricca del mondo buttiamo milioni di quintali di cibo e ci sono sempre più casi di obesità e iper nutrizione...

### D) Ultimamente ti stai dedicando a temi socialmente impegnati come la mafia, la lotta al cancro, la difesa dell'ambiente: pensi che un personaggio pubblico abbia il dovere di comunicare valori etici?

R) Più che definirlo dovere, nel mio caso lo definirei piuttosto un piacere, perché per me significa seguire tematiche interessanti, socialmente rilevanti e lo faccio da "protagonista".

### D) Se dovessi interpretare un ruolo in un film a tema ambientale, nei panni di chi ti vedresti bene?

R) Di un biologo marino. Uno dei film della mia vita è **Le Grand Bleu** di **Luc Besson**. Se non esistesse il mare, per me non sarebbe così bello stare al mondo. Perciò il mio messaggio ambientale per eccellenza è: "non inquinare il mare, ve ne prego!"

Daniela Falchero



**Associazione Gomitolo Rosa**

## Il filo che unisce

Nel 2012 nasce GOMITOLO ROSA, "Il filo che unisce", associazione no profit che congiunge attraverso un filo ideale il mondo della lana e il mondo della salute. Gomitolo Rosa si pone l'obiettivo di contribuire al recupero della lana autoctona, di promuovere il lavoro a maglia e di sostenere le associazioni dei pazienti, a partire da quelle impegnate sul fronte del tumore al seno, prima causa di mortalità femminile in Italia. Nel mondo della salute il rosa non è l'unico colore: esiste un codice internazionale che attribuisce a ogni malattia un colore differente. I tumori si identificano con bianco, giallo, blu, azzurro, viola, grigio, verde e così via. Si apre così un orizzonte molto più ampio in cui GOMITOLO ROSA può realizzare diversi gomitoli, recuperando ancora più lana e sostenendo molte più associazioni attraverso il lavoro a maglia. Ogni gomitolo, infatti, corrisponde a un'offerta libera il cui ricavato viene destinato alle associazioni di pazienti. È un percorso di solidarietà e di condivisione che si prefigge l'obiettivo di supportare i malati nel momento in cui sono emotivamente e fisicamente più fragili. **Knitta la lana, scalda la vita** è lo slogan dell'associazione di nascita biellese ma vocata alla diffusione nazionale. A Torino il Filo che unisce si presenta in tre colori: **rosa** per le associazioni legate al tumore al seno; **ottanio** per Acto, Alleanza contro il tumore ovarico; **bianco** per Alcise Italia, a sua volta impegnata nella lotta contro il cancro del polmone. Per maggiori informazioni [www.gomitolorosa.org](http://www.gomitolorosa.org)



**SALUTE**

## Knitting? Lavoro a maglia!



Secondo dati recenti, la riscoperta del lavoro a maglia, uno dei simboli del recupero di antichi valori, permette di ottenere **effetti positivi sulla salute**. In effetti abbassa lo stress, rende i dolori cronici più tollerabili e rafforza le difese immunitarie. Contribuisce anche a ridurre il tasso di cortisolo, l'ormone dello stress, e stimola la produzione di dopamina e di serotonina, le molecole del benessere. Inoltre attiva le stesse zone del cervello di chi pratica lo yoga e la meditazione. Nel contare le maglie, la mente è concentrata su qualcosa di creativo e di gratificante e la ritmicità del movimento crea un rilassamento che agisce positivamente sul fisico con la diminuzione del battito cardiaco, della pressione e della tensione muscolare. Al parco, sul treno, in una sala d'aspetto: ogni luogo è buono per sferruzzare. Sono sorti i **knit-café**, luoghi dove ci si ritrova per lavorare a maglia in compagnia, moderna terapia di gruppo che invita alla socializzazione, a superare la timidezza, a favorire il dialogo e, non ultimo, a superare le tensioni che una malattia porta con sé. **Cristiana Capotondi** è la **testimonial di Gomitolo Rosa**. Il suo legame con l'Associazione si è creato grazie alla sua passione per il lavoro a maglia durante i momenti di relax con le amiche. Tutte insieme hanno iniziato a utilizzare i gomitoli di Gomitolo Rosa come gesto di solidarietà.

## Now-Events

Home > Nuove Informazioni sugli eventi > Novembre 2014 > 2014-11-23

Piazza Portavetere Caiazzo



" Un gomitolo rosa per scaldare la vita"

GOMITOLO  
ROSA

**"UN GOMITOLO ROSA**

### " Un gomitolo rosa per scaldare la vita"

Il primo knit café di beneficenza a Caiazzo. Cos'è un knit café? E' un momento di ritrovo tra un gruppo di persone che si incontrano per lavorare a maglia liberamente, senza alcun obbligo e in forma assolutamente gratuita. Ogni partecipante contribuisce con la sua esperienza a condividere informazioni, consigli e suggerimenti sul mondo del knit/tricot.

# il Periodico di Biella

**IL PERIODICO DI BIELLA - BIELLA**

## **BIELLA: MERCATINO DEL "FONDO EDO TEMPIA".**

Mercoledì, 10 Dicembre 2014 09:00 Autore: Redazione



MERCATINO IN GIARDINO

Torna il mercatino natalizio gestito da Simona Tempia e dalle donne volontarie del Fondo Edo Tempia.



dal 1981

onlus

FONDO  
**EDO TEMPIA**

per la lotta contro i tumori

L'esposizione incomincerà sabato 6 Dicembre e terminerà sabato 20 Dicembre, l'evento si tiene presso i giardini del Fondo Edo Tempia, con l'ingresso sia da via Malta che da via Marconi.

In esposizione nel piccolo chalet ci saranno i prodotti d'arte e artigianato: i lavori a maglia e le collane di pietre dure delle volontarie di Biella e di Cossato; i libri editati dal concorso letterario del Fondo Edo Tempia e l'angolo dedicato al progetto del "Gomitolo rosa"; le ricette e le marmellate di Bianca Zumaglini.

Il ricavato dalle vendite sarà destinato all'aiuto per le famiglie che, a causa della malattia oncologica, si trovano in difficoltà economica.

– ATTUALITÀ | venerdì 12 dicembre 2014, 11:00

## Banca Sella, nella succursale di Piazza Gaudenzio i mercatini onlus

Dal 15 al 19 dicembre vendita di regali e biglietti d'auguri solidali, il cui ricavato sosterrà progetti benefici



La succursale Banca Sella in Piazza Gaudenzio Sella, a Biella, ospiterà alcuni mercatini di Natale solidali. Da lunedì 15 a venerdì 19 dicembre, dalle 10 alle 17, saranno in vendita regali solidali e biglietti d'auguri di Natale di diverse onlus del territorio, il cui ricavato andrà a sostenere progetti benefici.

Si parte lunedì 15 con il mercatino di Natale della Fondazione Mission Bambini che, grazie alla vendita di regali di grandi marche, sosterrà progetti di accoglienza, assistenza sanitaria, sicurezza alimentare ed educazione.

Mercoledì 17 il Fondo Edo Tempia e l'associazione Gomitolo Rosa che, con il ricavato della vendita di lavori artigianali realizzati dai volontari e di gomitoli colorati, sosterranno rispettivamente la ricerca, la prevenzione, la diagnosi precoce e l'informazione in ambito oncologico e associazioni, strutture ed enti che si occupano di salute.

Giovedì 18 sarà la volta dell'Unicef con le Pigotte, le bambole di pezza realizzate dall'associazione per sostenere i suoi programmi in Africa centrale e occidentale.

Venerdì 19 infine il mercatino della Lilt, durante il quale sarà possibile acquistare biglietti augurali e i braccialetti in macramè di Cruciani, per contribuire alla realizzazione dello Spazio Lilt a Biella, in costruzione in via Ivrea.

Per tutte le onlus coinvolte si potrà effettuare una donazione con "Up Mobile", il sistema di pagamento tramite smartphone e tablet del Gruppo Sella, inquadrando i Qr Code riportati nelle locandine in succursale

VENERDI 12 DICEMBRE 2014

## **A TORINO**

### **Gomitolo Rosa ieri una donazione**

Ieri all'Ospedale Molinette di Torino, è stata consegnata al professor Giovanni Gandini direttore del Dipartimento di Diagnostica per Immagini e Radioterapia - Città della Salute e della Scienza di Torino la donazione di Banca Patrimoni Sella & C. che consentirà l'attivazione di un corso di knitting presso l'ospedale. Il "knitting", l'arte del lavorare ai ferri, è utilizzato come strumento per vincere l'ansia. Lo slogan di Gomitolo Rosa è "Knitta la lana scalda una vita", perché lavorare ai ferri in compagnia è un gesto portatore di grande significato. Oggi dalle 16 alle 18 Gomitolo Rosa sarà ospite del knitt Cafè organizzato da Federica Giudice presso Wool Crossing in via Michele Buniva 9 ter/F a Torino. Parteciperà anche la designer Emma Fassio che, per l'occasione, ha preparato un dono per tutte le partecipanti. Il ricavato dell'evento sarà devoluto a CasaOz di Torino, struttura per i bambini che incontrano la malattia e per le loro famiglie. Gomitolo Rosa nasce a Biella la città della lana, da un'idea del dottor Alberto Costa, oncologo, per sostenere le associazioni che stanno vicine ai pazienti e ai loro familiari nel momento in cui sono emotivamente e fisicamente più fragili. Ogni associazione può partecipare al progetto: basta un gomitolo di lana e i ferri.

**DONAZIONE DI BANCA PATRIMONI SELLA**

# Gomitolo Rosa, knitta la lana scalda la vita

**BIELLA** (ces) Giovedì scorso all'Ospedale Molinette di Torino è stata consegnata al prof. **Giovanni Gandini**, Direttore del Dipartimento di Diagnostica per Immagini e Radioterapia - Città della Salute e della Scienza di Torino, la donazione di Banca Patrimoni Sella & C. che consentirà l'attivazione di un corso di knitting presso l'ospedale.

Il knitting, l'arte del lavorare ai ferri, è utilizzato come strumento per vincere l'ansia. Lo slogan di Gomitolo Rosa è "Knitta la lana scalda una vita", perché lavorare ai ferri in compagnia è un gesto portatore di grande significato.

Gomitolo Rosa nasce a Biella la città della lana, da un'idea del dott. **Alberto Costa**, oncologo, per sostenere le associazioni che stanno vicine ai pazienti e ai loro familiari nel momento in cui sono emotivamente e fisicamente più fragili. Ogni asso-

ciazione può partecipare al progetto: basta un gomitolo di lana, i ferri per lavorarla e la voglia di combattere insieme.

La lana del Gomitolo Rosa è lana recuperata dalla sovrapproduzione, destinata altrimenti ad essere bruciata, e a inquinare il nostro territorio. Trasformare un rifiuto in una risorsa e farlo diventare uno strumento per aiutare le associazioni è la scommessa del Gomitolo Rosa.

Il Gomitolo promuove corsi di knitting come strumento per vincere l'ansia. Lavorare ai ferri, negli ospedali - ma anche negli aeroporti, nei parchi - è un modo per sconfiggere la preoccupazione e regalare del tempo a se stessi. Il Gomitolo Rosa è di tanti colori, associati alle diverse patologie oncologiche. Il rosa è il colore del tumore al seno, l'ottanio del tumore ovarico e il perla del tumore ai polmoni.



Momento della consegna al prof. Giovanni Gandini dell'assegno donato da Banca Patrimoni Sella & C.

**Radio Asti Europa**  
**sabato 13 dicembre 2014**

**radio asti EUROPE**  
**Il Radiogiornale del Piemonte**  
**on-line**

Direttore responsabile  
Franco Musso

### GOMITOLO ROSA



Da sinistra  
Malvina Sella - Gomitolo Rosa  
Sebastiano Sella - Banca Patrimoni Sella & C.  
Giovanni Gandini - Direttore del Dipartimento di Diagnostica per Immagini e Radioterapia, Città della Salute e della Scienza di Torino.

Giovedì 11 dicembre 2014 alle ore 11 presso l'Ospedale Molinette di Torino, è stata consegnata al Prof. Giovanni Gandini Direttore del Dipartimento di Diagnostica per Immagini e Radioterapia - Città della Salute e della Scienza di Torino la donazione di Banca Patrimoni Sella & C. che consentirà l'attivazione di un corso di knitting presso l'ospedale.

Il knitting, l'arte del lavorare ai ferri, è utilizzato come strumento per vincere l'ansia. Lo slogan di Gomitolo Rosa è Knitta la lana scalda una vita, perché lavorare ai ferri in compagnia è un gesto portatore di grande significato.

Venerdì 12 dicembre dalle 16 alle 18 Gomitolo Rosa sarà ospite del knitt Café organizzato da Federica Giudice presso Wool Crossing in Via Michele Buniva 9 ter/F a Torino. Parteciperà anche la designer Emma Fassio che, per l'occasione, ha preparato un dono per tutte le partecipanti. Il ricavato dell'evento sarà devoluto a CasaOz di Torino, struttura per i bambini che incontrano la malattia e per le loro famiglie.

Gomitolo Rosa nasce a Biella la città della lana, da un'idea del Dott. Alberto Costa, oncologo, per sostenere le associazioni che stanno vicine ai pazienti e ai loro familiari nel momento in cui sono emotivamente e fisicamente più fragili. Ogni associazione può partecipare al progetto: basta un gomitolo di lana, i ferri per lavorarla e la voglia di combattere insieme.

La lana del Gomitolo Rosa è lana recuperata dalla sovrapproduzione, destinata altrimenti ad essere bruciata, e a inquinare il nostro territorio. Trasformare un rifiuto in una risorsa e farlo diventare uno strumento per aiutare le associazioni è la scommessa del Gomitolo Rosa.

Il Gomitolo promuove corsi di come strumento per vincere l'ansia. Lavorare ai ferri, negli ospedali - ma anche negli aeroporti, nei parchi - è un modo per sconfiggere la preoccupazione e regalare del tempo a se stessi.

Il Gomitolo Rosa è di tanti colori, associati alle diverse patologie oncologiche.

Il rosa è il colore del tumore al seno, l'ottanio del tumore ovarico e il perla del tumore ai polmoni.

## Cancro al seno Il gomitolino che combatte le paure

LA STAMPA  
DOMENICA 14 DICEMBRE 2014

T1 T2  
Cronaca di Torino 63

**ELISA BARBERIS**

Attendere il proprio turno di radioterapia o l'arrivo di un referto importante, come quello della mammografia, sferruzzando una coperta. E, attraverso questo gesto antico, lento e ripetitivo, con quel filo di lana rosa che s'intreccia morbido sotto le dita che si libera la mente. Da gennaio arriverà nella sala d'aspetto del reparto di Radiodiagnostica della Città della Salute il progetto di «knitting» del Gomitolino Rosa: insieme a gomitolini e ferri, durante la settimana delle insegnanti saranno a di-

sposizione per chi vorrà combattere l'ansia imparando a lavorare a maglia. L'idea prende vita nel distretto tessile delle valli biellesi, dove la lana in sovrapproduzione finiva bruciata. Oggi alcuni di questi lotti del Lanificio Fratelli Piacenza di Pollone vengono tinti di rosa e contribuiscono a raccogliere fondi per la lotta al cancro. Il primo progetto di «knitting therapy», alla Clinica Mangiagalli di Milano, ha portato risultati sorprendenti. Tenere non sotto il braccio ma con le mani questi ferri circolari, più pratici e meno impattanti sul fisico, evita la tensione dei muscoli del collo, lo sfregamento delle

ghiandole ascellari e l'incassamento della gabbia toracica. Il corpo è in una posa più naturale e la sensazione di benessere, anche psicologica, è immediata. Dopo le Molinette, un altro corso partirà nel nuovo Day Hospital dell'Istituto di Candiolo, così come una ricerca dell'ospedale di Biella per valutare gli effetti benefici. Fare a maglia è un buon antistress per le donne che arrivano agitate e devono sottoporsi a esami o terapie a volte dolorose - conclude il professor Giovanni Gandini, direttore del Dipartimento di Diagnostica per Immagini e Radioterapia -. Speriamo in un po' di sollievo».

— ATTUALITÀ | lunedì 15 dicembre 2014, 08:22

## Molinette di Torino, un corso di knitting con il "Gomitolo rosa"



Consiglia

Condividi | 0

Grazie alla donazione di Banca Patrimoni Sella & C. consegnata giovedì scorso



Malvina Sella (Gomitolo Rosa), Sebastiano Sella (Banca Patrimoni Sella & C.), Giovanni Gandini (Direttore del Dipartimento di Diagnostica per Immagini e Radioterapia, Città della Salute e della Scienza di Torino)

Lo scorso 11 dicembre, alle Molinette di Torino, è stata consegnata la donazione di Banca Patrimoni Sella & C. che consentirà l'attivazione di un corso di knitting presso l'ospedale. A ritirare la donazione il professor Giovanni Gandini, direttore del Dipartimento di Diagnostica per Immagini e Radioterapia - Città della Salute e della Scienza di Torino. Lo slogan di Gomitolo Rosa è "Knitta la lana scalda una vita".

Il "knitting", l'arte del lavorare ai ferri, è utilizzato anche come strumento per vincere l'ansia. Lavorare

ai ferri, negli ospedali, ma anche negli aeroporti, nei parchi, può essere un modo per sconfiggere la preoccupazione e regalare del tempo a se stessi.

Venerdì 12 dicembre, dalle 16 alle 18, "Gomitolo Rosa" sarà inoltre ospite del "knitt Café" organizzato da Federica Giudice presso Wool Crossing, in via Michele Buniya a Torino. All'evento parteciperà anche la designer Emma Fassio che, per l'occasione, ha preparato un dono per le partecipanti. Il ricavato del pomeriggio sarà devoluto a CasaOz di Torino, una struttura per i bambini malati e le loro famiglie.

# Diario di Biella

SOLIDARIETÀ & NATALE

## «Knitta la lana, scalda la vita»

- «Gomitolo Rosa» raccoglie fondi per un progetto pilota al nuovo ospedale



Gomitolo Rosa

**BIELLA** - «Knittare», o come si diceva una volta «*lavorare ai ferri*», è un antistress collaudato, ma non solo. Con un nome nuovo ma sempre con i vecchi strumenti del mestiere - ferri, lana colorata e fantasia - sferruzzare è tornato prepotentemente di moda. Si sferruzza in casa davanti alla tv o d'estate all'aperto sotto un'ombra piacevole, proprio come in passato, ma «knittare» è diventata anche un'attività *social*, un modo per stare insieme, ci sono corsi di maglia, ci sono locali e luoghi di incontro dove si fa la maglia e intanto si sta in compagnia, si fanno chiacchiere... un po' di sano vecchio «*taglia&cuci*», modernamente tradotto in *gossip*.



Creazioni Gomitolo Rosa

Scegliete una lana per Natale e sferruzzate con le vostre amiche, tra un giro di maglia e l'altro potreste essere utili a chi passerà feste meno serene di voi. Basta che la lana sia quella di «*Gomitolo Rosa*» il progetto nato per sostenere le associazioni che stanno vicine ai pazienti affetti da tumore ed ai loro famigliari. Sceglietela rosa (lotta contro il tumore al seno), ottanio, perla, del colore che preferite, tanto ognuno di essi rappresenta una malattia che si può vincere, con l'aiuto in primis della diagnosi precoce e del sostegno psicologico.



Gomitolo Rosa

Con il progetto pilota di *knitting therapy* «*Knitta la lana, scalda la vita*» lavorare ai ferri in compagnia diventa un piccolo gesto di grande significato. «*Gomitolo Rosa*», infatti, organizza corsi di «*Knitting*», attività sociale che aiuta a vincere l'ansia, e li dedica proprio a chi è malato, portando il lavoro a maglia in ospedale, come «*scacciapensieri*» per i degenti e per le loro famiglie. Presto un corso verrà avviato anche nel nuovo ospedale di Biella, la caccia ai fondi è già cominciata. Mercoledì 17 i volontari dell'associazione saranno ospiti del mercatino benefico di Natale organizzato nella succursale di Banca Sella in piazza Gaudenzio Sella; a fronte di una donazione si potranno comprare gomitoli e manufatti in lana, l'incasso della giornata andrà interamente devoluto al progetto.

**Emma Fassio Knitting**  
**Giovedì 18 dicembre 2014**



giovedì 18 dicembre 2014

## Gomitolo Rosa e il Coprivaso Delicato



La scorsa settimana si è svolto l'evento dedicato al Gomitolo Rosa presso Wool Crossing.

Tra le varie sorprese, c'era un mio modello, il Coprivaso Delicato.

Ora è disponibile, insieme a tanti altri modelli, sul sito di Gomitolo Rosa.

*Last week there was a Gomitolo Rosa event at Wool Crossing.*

*Among the surprises, there was one of my patterns, the Coprivaso Delicato.*

*Now it's available, with other patterns, on the Gomitolo Rosa website.*

LA STAMPA  
VENERDÌ 19 DICEMBRE 2014

## Gomitolo Rosa

### Aperto alle Molinette un centro di «knitting»

Alle Molinette di Torino, è stato Giovanni Gandini, direttore del Dipartimento di Diagnostica per Immagini e Radioterapia – Città della Salute e della Scienza di Torino (biellese d'origine) a ricevere la donazione di Banca Patrimoni Sella & C. che consentirà l'attivazione di un corso di «knitting» nell'ospedale. In prima linea per la promozione di questa iniziativa c'è Gomitolo Rosa, realtà nata a Biella da un'idea dell'oncologo Alberto Costa, per sostenere le associazioni che stanno vicine ai pazienti e ai loro familiari nel momento in cui sono emotivamente e fisicamente più fragili. La lana (il rosa è il colore del tumore al seno, l'ottanio del tumore ovarico e il perla del tumore ai polmoni) è recuperata dalla sovrapproduzione, destinata a essere bruciata, e a inquinare il territorio. Trasformare un rifiuto in una risorsa e farlo diventare uno strumento per aiutare le associazioni è stata la scommessa. Il «knitting», l'arte del lavorare ai ferri, è infatti utilizzato come strumento per vincere l'ansia. Lo slogan è «Knitta la lana scalda una vita».

d.repubblica.it

# D | SALUTE **seno**

la Repubblica

NOTIZIE

## Knitta la lana, anche in sala d'attesa

Alla clinica Mangiagalli di Milano riprende il progetto di Knitting con il lavoro a maglia, con la lana di **Gomitolo Rosa**

Alla clinica alla Clinica Mangiagalli di Milano riprende il progetto di Knitting con il lavoro a maglia, con la lana di **Gomitolo Rosa**.

Alle donne in attesa di diagnosi (mammografia, ecografia, referto istologico) viene lasciato un cesto con gomitoli e ferri con cui possono sferruzzare per alleggerire la componente d'ansia che accompagna questi tipi di controlli.

Le mattonelle lavorate da più mani vengono poi unite per realizzare le copertine da donare alla culla per la vita.



22 dicembre 2014

© RIPRODUZIONE RISERVATA

